

I nodi della città

Faenza

# Demolita l'area ex Stafer, vuota da vent'anni

L'azienda ha iniziato lavori da 250mila euro sull'area un tempo dedicata alla produzione in via Filanda Nuova: «Cerchiamo di ridurre i disagi al minimo»

**Demolita.** È iniziata mercoledì la demolizione del complesso industriale di via Filanda Nuova 16, un tempo sede dell'azienda Stafer attualmente trasferitasi in via Malpighi. La superficie complessiva - fra terreno e fabbricati parliamo di un'area di poco inferiore ai 7.500 metri quadrati - era ormai stata lasciata vuota da una ventina d'anni. L'edificio poi, come spesso accaduto in altre situazioni in città, si era trasformato in uno spazio in cui trovavano rifugio occasionale alcune persone. I locali ormai vuoti erano pericolanti e ormai pericolosi anche per le abitazioni adiacenti. Così la Stafer, che negli anni '70 aveva acquistato anche il fabbricato di via Malpighi 9 dove attualmente hanno sede la produzione e gli uffici, ha deciso di abbattere il complesso. La demolizione viene eseguita dalla ditta Eco Demolizioni di Rimini, mentre per il piano particolareggiato, che sarà presentato in accordo con gli uffici del Settore Territorio del Comune, è stato dato conferito l'incarico all'architetto Alessandro Bucci dello studio ABA. «Nel 2020 - spiega Johnny Assirelli, amministratore delegato della Stafer - il consiglio di amministrazione ha deciso di dare corso alla demolizione nell'ottica di

una messa in sicurezza dell'area e di riqualificazione». Le operazioni, costate circa 250mila euro, sono iniziate mercoledì e secondo il cronoprogramma dovrebbero concludersi a metà di questo mese.

«La scelta di fare i lavori in questo periodo - continua Assirelli - è stata dettata dalla volontà di arrecare i minori disagi possibili agli abitanti della zona, evitando di effettuare l'intervento nel periodo primaverile o estivo, durante il quale le finestre aperte e il caldo avrebbero accentuato il disagio». Oltre alla demolizione all'interno dell'area, che è incastonata in una zona residenziale, verranno effettuati alcuni lavori per il drenaggio delle acque piovane per evitare che possano esserci dilavamenti verso la zona di via Michelangelo.



La Stafer spa è un'azienda nata a Faenza nel 1960 stampando ferramenta per avvolgibili in legno. Nel 1970, con l'acquisto della prima profilatrice, è stata tra le prime aziende al mondo a produrre il rullo ottagonale in ferro zincato, progettato in alternativa al classico rullo in legno. Spinta dal mercato in continua espansione, negli anni '70 l'azienda progettava e realizzava migliaia di nuovi articoli, molti presenti ancora oggi a catalogo. Prodotti che avrebbero reso oiazoemda nota e apprezzata in tutto il mondo. Negli '80 e '90 la Stafer proseguì la sua crescita, investendo in attrezzature e migliorando costantemente la qualità dei prodotti. Negli anni 2.000 introdusse poi nella sua gamma prodotti il motore per la movimentazione automatica di avvolgibili e tende da sole. La Stafer, pur essendo un'impresa di dimensioni contenute - 50 dipendenti - si rivolge al mercato italiano ed estero. «Gli accessori per la movimentazione degli avvolgibili, che da 60 anni vengono prodotti a Faenza - spiega dall'azienda» esprimono tradizione, cura ed esperienza. «In oltre 60 anni di storia - conclude Assirelli - non abbiamo mai perso di vista la nostra identità e il perseguimento della qualità del Made in Italy».



Alcune immagini delle operazioni in corso in via Filanda Nuova